

“Noi, sposi in Italia per sentirci star” le nozze degli stranieri diventano business

Più di seimila matrimoni nel 2012. Dal Chianti a Venezia, ecco le mete preferite

LAURA LAURENZI

ROMA — Forse il matrimonio non sarà per sempre ma il ricordo dovrà essere indelebile: lo sfondo, il set, la location, il fondale prescelto per il fatidico sì. Continua ad aumentare il numero degli stranieri che, romanticamente e spesso doviziosamente, eleggono il Belpaese come terra per convolare a nozze. Vip docet: quale matrimonio può essere più suggestivo di quello celebrato nel castello medievale di Bracciano fra Tom Cruise e Katie Holmes? O quello, con affaccio sul Canal Grande, officiato quasi di nascosto fra Woody Allen e Soon-Yi? Quale festa di nozze può essere più locale e verace — fuochi d'artificio e orecchiette con cicoria — di quella di Sofia Coppola e Thomas Mars, cantante dei Phoenix, nel paesotto di Bernalda, cuore del Metaponto? Come in un film. Sulla scorta dei soliti notiziari si adeguano: nozze in Italia con parenti e amici al seguito e luna di miele incorporata; è il wedding tourism che, in controtendenza rispetto ad altre forme di vacanza, continua a segnalare dati in crescita. Lo conferma nel dettaglio una ricerca: «L'immagine dell'Italia nel mondo è un fattore di straordinario impulso per questo tipo di tur-

posto, incontrastata, c'è la Toscana (43,5 per cento, quasi un matrimonio su due) seguita, ben distanziata, dalla Costiera Amalfitana, dall'Umbria, dal Veneto, in particolare Venezia e Verona. Le destinazioni emergenti che stanno raccogliendo maggiori consensi sono la Puglia con le sue

masserie, il Lago di Como che ha superato il Lago di Garda grazie anche a residenti famosi come George Clooney e il Friuli Venezia Giulia, specie Udine e Cividale con le loro eccellenze vinicole. Per quanto riguarda invece le locations, le preferenze vanno anzitutto agli hotel de charme,

seguiti da ville, castelli, fortezze, agriturismi e palazzi storici. Negli ultimi anni sono aumentate le proposte di ambientazioni particolari. Per esempio le cantine vinicole con banchetto nel vigneto, o la festa in barca a vela, ma anche in convento. Sempre più richiesto il matrimonio outdoor, sulla spiaggia oppure all'americana, in giardino.

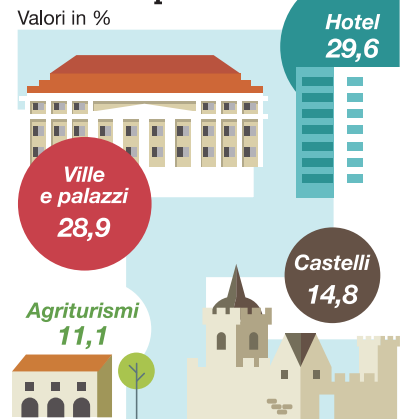
Ma da quali Paesi provengono gli sposi che scelgono l'Italia come cartolina di nozze? Al primissimo posto dall'Inghilterra, il che spiega la predilezione per la Toscana o Chiantishire, al secondo posto dagli Stati Uniti e al terzo posto dalla Russia. Seguono Giappone, Canada, Irlanda, Arabia Saudita. Cina e Brasile sono dati in forte crescita nell'immediato futuro. I meno presenti? Francesi e spagnoli. Trattandosi spesso di seconde nozze, oltre che di trasferte costose, il numero degli ospiti è modesto, in media 36. Per quale motivo viene scelta l'Italia quando sposarsi in Spagna o in Grecia costerebbe il 18 per cento in meno? In primis per “la storia e le bellezze culturali”, perché “l'Italia ha un forte fascino”, per il fattore “romanticismo e bellezza”, per “il cibo”, per “il paesaggio”. Soprattutto per il passaparola. Viva gli sposi.

I motivi della scelta

Valori in %

Per la cultura/ storia	16,3
Perché facilmente raggiungibile	6,7
Perché è il centro del mondo	5,3
Per il cibo	11,0
Perché è romantica/ bella	12,0
Per il fascino/ sogno	12,9
Per il paesaggio	10,0
Per le persone	6,2
Perché mi è stato raccontato	10,5
Per legami familiari	3,3
Altro	5,7

Le location preferite



Aumentano le richieste originali: dal vigneto al convento alla barca a vela

smo se è vero che nel 2012 si sono celebrati ben 6.180 matrimoni di stranieri che hanno scelto il nostro Paese per consacrare la loro unione — afferma Massimo Ferruzzi, amministratore unico di JFC e responsabile della ricerca — Tutto ciò ha generato oltre un milione 221 mila presenze e un fatturato complessivo di 315 milioni di euro. È uno dei pochi settori che non ha risentito della crisi e ha visto affluire presenze di 25 nazionalità».

Non esistono pacchetti né proposte standard: ogni matrimonio è una favola a sé, personalizzata da intraprendenti wedding planners sui desideri degli sposi, dalla scelta della location al menu, agli addobbi, alla torta, al servizio fotografico, alle bomboniere, per un costo medio di 51 mila euro a sponsale. Si può invece stilare una graduatoria delle zone preferite. Al primissimo



I confetti ricchi & famosi

Dall'alto: il matrimonio fra Linda Christian e Tyrone Power nel 1949 a Roma; Tom Cruise e Katie Holmes a nozze nel castello Odescalchi di Bracciano; Sofia Coppola e Thomas Mars che si sono sposati a Bernalda, in Basilicata

L'intervista

Al Castello Odescalchi, sul lago di Bracciano, aumentano inglesi, arabi e russi “Monumenti, cultura e buon cibo ci scelgono perché siamo unici”

IRENE MARIA SCALISE

GLI stranieri dicono sì in Italia ma mantengono le loro tradizioni. A metà tra global e local. C'è la sposa indiana che chiede l'elefante e la turca che vuole ballare. I matrimoni di Castello Odescalchi sul lago di Bracciano, da Isabella Rossellini a Tom Cruise, li racconta Sanda Pandza, braccio destro della principessa Maria Pace Odescalchi nei destination wedding.

Aumentano gli stranieri che si sposano a Castello Odescalchi?
«Il dato costante è un 40% di stranieri e 60% di italiani. Quel che cambia sono le proporzioni: diminuiscono gli americani e aumentano inglesi, irlandesi, russi, arabi e turchi».

Cosa vogliono dall'Italia?
«Monumenti, cultura e buona cucina. Per loro è fondamentale offrire ai propri amici una settimana italiana».

Le richieste dei “nuovi stranieri”?
«Mantenere vive le tradizioni. Abbiamo avuto la principessa indiana che ha chiesto un elefante o i turchi che hanno rivoluzionato la serata chiedendo una grande festa danzante e gli arabi senza mezze misure. Ma c'è anche chi ha chiesto la mongolfiera o gli abiti medievali per essere in sintonia con il castello».

Il matrimonio indimenticabile?
«Sicuramente quello di Tom Cruise. Una vera favola».

E i matrimoni gay?
«Ancora niente, ma arriveranno».